

Attivo regionale del Partito

Il dipartimento e la riforma delle strutture universitarie

Analizzata la bozza di proposta di legge in via di elaborazione - Il significato politico e culturale dell'iniziativa del PCI Una « idea di riforma » - Nuove forme istituzionali per l'integrazione tra didattica e ricerca - Il docente unico

Il partito ha ripreso in questi ultimi tempi a tutti i livelli, da quello nazionale a quello locale, l'iniziativa politica di dibattito, di stimolo e di confronto sul problema dell'università e della sua indolezione riformata. L'attività che si è svolta giovedì pomeriggio al Palazzo Vecchio sul tema del dipartimento e della bozza di progetto di legge, già elaborata e discussa nei giorni scorsi a Roma, rappresenta un momento importante di questo lavoro. Il compagno Dardini, responsabile regionale del settore, ha ricordato brevemente in apertura gli impegni che stanno ancora di fronte alle istanze locali del partito: una analisi approfondita delle condizioni degli atenei toscani, la preparazione di un documento regionale di orientamento sui temi della programmazione universitaria, come contributo al dibattito nazionale.

La relazione introduttiva, svolta dal compagno Barzanti, del gruppo di lavoro della Federazione di Pisa, gli altri interventi nel corso del dibattito e le conclusioni tratte dal compagno Fabio Mussi, responsabile del Comitato nazionale del Partito per l'Università, hanno sottolineato l'importanza di questa grande battaglia politica e culturale, riproposta con significativa volontà dal partito in un momento così cruciale per il Paese. Affrontare infatti i problemi reali, dibattiti, preparare adeguate soluzioni, riprendendo al livello più ampio di interesse democratico, significa fornire un contributo effettivo e determinante per superare in positivo l'attuale crisi politica.

Tutta la tematica relativa all'attuale situazione dell'università, sia dal punto di vista delle strutture che da quello del contenuto, intreccia con i problemi dello sviluppo, è stata affrontata, nel corso dell'attività, sotto l'aspetto particolare del dipartimento, la struttura che per la sua forte carica innovatrice è in grado di modificare profondamente l'attuale assetto universitario.

Questa nuova forma istituzionale — ha affermato la compagna Bolzoni — ha infatti tutte le caratteristiche che permetteranno di aprire sempre più larghi spazi di democrazia, di crescita culturale, di ricomposizione del sapere, di collegamento organico e non strumentale con le esigenze e le istanze del mondo sociale, contro la parcellizzazione e la disgregazione attuali, a cui ha fortemente contribuito l'attuale organizzazione in facoltà, istituti, cattedre.

La separazione tra didattica e ricerca, il progressivo isolamento delle strutture del CNR dall'università, la titolarità degli incarichi e dei contributi in questo settore, sono tutti elementi che hanno ostacolato uno sviluppo culturale e scientifico coordinato e aperto.

La proposta per il ruolo unico di docente-ricercatore, e l'abolizione della titolarità dell'insegnamento e della titolarità del personale docente, nell'ambito delle proprie competenze e sul terreno delle mansioni indicate dal dipartimento, rappresenta, in alternativa alla attuale situazione uno dei punti fondamentali su cui si deve impegnare la nuova, futura organizzazione degli studi e delle attività didattiche e scientifiche. La compagna Bolzoni si è poi inoltrata nella specificità della bozza di proposta di legge, analizzando le caratteristiche del dipartimento, che viene delineato come unità di didattica e di ricerca, struttura di base dell'università, gestita democraticamente.

Molti problemi sorgono da questo tipo di impostazione: l'individuazione di nuove figure professionali, che siano aderenti alle esigenze espresse dallo sviluppo del paese, la necessità di garantire organici legami tra didattica e ricerca, che non si riducano ad una loro meccanica so-

vrapposizione, i criteri di aggregazione dei dipartimenti stessi. Su quest'ultimo punto l'esperienza svolta nell'ateneo fiorentino con la ristrutturazione degli istituti, pur nei suoi limiti indubbi, rappresenta un importante momento di confronto e di dibattito critico, che ha saputo risvegliare intorno a questa tematica l'interesse e lo impegno dei docenti, degli studenti e delle forze presenti ed esterne all'università. Nel corso del dibattito sono stati poi affrontati anche altri problemi, relativi alla bozza di legge, che ha saputo coinvolgere tutti gli studenti e le forze presenti ed esterne all'università. Nel corso del dibattito sono stati poi affrontati anche altri problemi, relativi alla bozza di legge, che ha saputo coinvolgere tutti gli studenti e le forze presenti ed esterne all'università.

Il compagno Mussi, che ha trattato le conclusioni ha riportato la riflessione intorno al significato politico complessivo della bozza di proposta. Non si tratta — ha detto Mussi — di una scelta dell'irrituale, né di un tentativo di riasseverare in un testo un solo soluzione parziale per le varie componenti del mondo universitario. L'iniziativa del partito intende proficua l'idea politica della futura università riformata, intorno a cui mobilitare un movimento di massa, capace di incidere sui problemi di invertire la tendenza che si è manifestata dall'88 ad oggi e che ha raggiunto un punto preoccupante di declino con i provvedimenti urgenti.

Affollata assemblea con il compagno Marianetti

EMPOLI: SINDACATI CONTRO LE ELEZIONI ANTICIPATE

Una presa di posizione del comitato di zona CGIL-CISL-UIL di Cerreto Guidi-Fucecchio - I temi dell'occupazione e della riconversione industriale

Nel corso di una affollata assemblea sindacale svoltasi ad Empoli con la partecipazione del compagno Agostino Marianetti, è stata discussa la situazione politica ed economica del nostro paese ed è stata fermamente ribadita la posizione assunta dal Comitato direttivo della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL decisa a intervenire alla elezione anticipata. Il comitato di zona unitario CGIL-CISL-UIL di Cerreto Guidi-Fucecchio, riunito per un esame della situazione economico-sindacale e per valutare le iniziative di lotta decise dalla Federazione unitaria, dopo ampio e approfondito dibattito fra tutti i delegati presenti, ha espresso la precisa volontà di opporsi a possibili pericoli di elezioni politiche anticipate ed ha altresì rilevato come sia estremamente necessario creare un quadro politico all'altezza della gravità della

situazione economica e occupazionale del paese. Punto centrale di risoluzione della crisi non può che essere un radicale cambiamento dei provvedimenti di natura economica annunciati dal governo Moro-La Malfa e che avevano ottenuto un giudizio abbastanza negativo dalla Federazione unitaria sindacale. Il consiglio unitario riconferma la validità della linea di politica economica che il movimento porta avanti, i cui punti principali devono essere gli investimenti e interventi con precisi piani settoriali sotto rigoroso controllo delle Regioni e degli enti locali. In agricoltura, energia, edilizia e Mezzogiorno, non opere immediate che riescano a creare nuovi posti di lavoro. Una riconversione produttiva che allarghi quindi e non riduca la base produttiva del paese, che attui il blocco dei licenziamenti e

che avvii una vertenza del pubblico impiego. In questo senso il Consiglio unitario di zona esprime un giudizio positivo sulle lotte contrattuali in corso e sulla adesione alla lotta dei lavoratori, si impegna ad un maggiore coordinamento in modo tale da legare sempre di più i problemi contrattuali a quelli del territorio, nella funzione di una crescita politica dei consigli di zona. Particolare attenzione deve essere infine data, particolarmente durante la crisi di governo, alla difesa delle istituzioni democratiche per stroncare ogni tentativo di velleità reazionarie. Su questa base delegati di Cerreto Guidi e di Fucecchio si impegnano a farsi portatori all'interno delle fabbriche di questi orientamenti, assieme con l'impegno di realizzare gli obiettivi di solidarietà con l'antifascismo e i sindacati spagnoli.

Riunita la 4. commissione consiliare

Regione: esaminata la situazione dell'attività ospedaliera privata

Si impone il rispetto della legge sulla incompatibilità medica - La relazione dell'assessore al ramo

Alla quarta commissione consiliare Igiene e Sanità il assessore regionale ha riferito nella situazione che si è verificata in Toscana dopo la scadenza d'attuazione della legge sulla incompatibilità dell'esercizio dell'attività medica svolta nell'ospedale pubblico e, contemporaneamente nella casa di cura privata. L'orientamento della Regione Toscana che è stato espresso anche in una recente riunione di tutti gli assessori regionali, è di pieno rispetto della legge anche se con buon senso e con attenzione alle situazioni che possono andare a verificarsi. La situazione Toscana non desta eccessive preoccupazioni anche perché l'attività ospedaliera privata nella nostra regione è sempre stata assai limitata: su un totale di 31.833 posti letto pubblici l'attività ospedaliera privata ne conta solo 3.871, vale a dire circa l'11%; su 3.339 medici ospedalieri a tempo pieno o a tempo determinato, le case di cura private contano 502 medici ospedalieri, universitari e per la maggior parte professionisti liberi.

La casa di cura in Toscana sono 46.18 in Firenze, 7 in provincia di Firenze e 21 in altre province con rispettivamente, 1.654 letti, 596, 1.621 posti letto. L'assessore ha riferito che mentre già alcune case di cura stanno effettivamente programmando l'utilizzazione di proprie strutture per la propria attività ospedaliera, altre continuano ad utilizzare medici impegnati negli ospedali pubblici. Comunque, anche se allo stato attuale la legge non ha trovato un'applicazione generalizzata, tuttavia l'orientamento di molte case di cura è di organizzarsi per la sua applicazione; la Regione interverrà ancora per esigere il rispetto della legge laddove dovessero verificarsi crisi nell'attività delle case di cura private anche perché la loro funzione di supporto non debba venir meno.

La relazione dell'assessore è stata approvata dall'unanimità. La legge sul referendum regionale tornerà al Consiglio in una delle prossime sedute per la discussione di alcune modifiche al testo originario approvato all'unanimità nello scorso maggio. La prima commissione consiliare — affari generali ed istituzionali — ha infatti concluso la discussione sulle « controdeduzioni » alle osservazioni del governo che ne avevano causato il rinvio per un ulteriore esame.

Il provvedimento — come è noto — definisce le norme per l'indizione e lo svolgimento del referendum abrogativo di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione e di quello consultivo per l'istituzione di nuovi Comuni, la fusione di Comuni esistenti o la modificazione delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali.

Nel dibattito in commissione, introdotto dal presidente Walter Malvezzi, dopo la relazione del comunista Alberto Cecchi, sono intervenuti il democristiano Luciano Stanghellini e l'assessore competente Roberto Barzanti. Il parere, espresso unanimemente da tutti gli intervenuti è stato di accogliere tutte le osservazioni del governo eccetto quella sull'articolo due della legge dove si esclude dal referendum abrogativo i provvedimenti amministrativi riguardanti il personale e l'ordinamento degli uffici della regione. Accettando il rilievo del governo tendente ad includere anche queste materie fra quelle suscettibili di referendum abrogativo si rischierebbe — è stato fatto notare tra l'altro — di paralizzare il funzionamento degli uffici della Regione.

Gli altri rilievi del governo sono, invece, stati ritenuti fondati dalla commissione che ha apportato alcune modifiche al testo del provvedimento. Fra queste quella di maggior rilievo riguarda l'articolo 4 dove viene precisato quali sono gli elettori interessati ai vari casi di referendum consultivo. Nel riformulare l'articolo la commissione ha tenuto conto soprattutto della necessità di garantire i diritti di minoranze e dei piccoli Comuni nei confronti dei grandi.

In Palazzo Vecchio

Oggi la riunione del Tribunale Russell

Si riunisce questa mattina alle ore 10.30 in palazzo Vecchio il tribunale Russell.

Nel corso della manifestazione verrà presentata una nuova fondazione per il diritto e la liberazione dei popoli. Per l'occasione, a cura del Comune di Firenze, è stato affisso un manifesto firmato dal sindaco compagno Elio Gabbugliani e dal presidente del tribunale Russell, senatore Lello Basso, nel quale si invita la cittadinanza a partecipare all'importante manifestazione « per un nuovo diritto internazionale che assicuri rapporti economici diversi tra le nazioni e garantisca i diritti dei popoli contro l'oppressione interna ed esterna ».

La manifestazione di Firenze è dedicata, come abbiamo detto, alla creazione di un organismo permanente per i diritti dell'uomo e della liberazione dei popoli. Il tribunale Russell si scioglierà, infatti,

ai termini della settimana di dibattimenti iniziati alcuni giorni orsono a Roma e chiuderà la sua missione di indagine, di denuncia e di condanna. Resterà questa meccanica permanente che verrà presentato questa mattina a Firenze.

LUTTO

E' deceduto il compagno Araldo Scheggi della sezione di Castello. Iscritto al partito fin dal 1921 è stato uno dei fondatori della sezione. Il compagno Scheggi si trovava esposto nella cappella del comitato di Careggi. I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 17 a Castello. Alla famiglia giungono le condoglianze dei compagni della sezione del PCI, del circolo ricreativo di Castello e del compagno della Redazione dell'Unità.

HA APERTO NATURA



Via Grande, 27

- Erboristeria
- Cosmetici vegetali
- Prodotti dietetici e macrobiotici

TUTTI I PRODOTTI IN VENDITA SONO ESENTI DA ADDITIVI CHIMICI

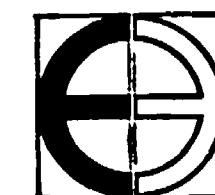
UNICO A LIVORNO

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2. Via Tornabuoni

Tel. 296.864-294.033

20 Gennaio
Inizio nuovo CORSO RAPIDO



VISITATE L'EUROMOBILI grande mostra permanente arredamenti in ogni stile

Via Provinciale Francesca Sud Loc. Uggine - tel. (0572) 51.068 51030 CINTOLESE (Pistoia)

(Aperto anche nei giorni festivi). Parco Giochi Ragazzi - Parcheggio privato per la clientela

MILIONI SUBITO

Dott. TRICOLI

MUTUI IPOTECARI

anche 2° grado o su compromesso. Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia.

FIRENZE: Viale Europa, 192 - Telefono 687.555 e 68.11.289

PRATO: Viale Montegrappa, 231 - Telefono (055) 687.555

La INTERCAMBIO S.p.A.

Via Guicciardini, 10/r - FIRENZE - Tel. 262607 - 219028

Comunica alla Spett. clientela che sono aperte le prenotazioni presso i propri uffici o presso la banca Steinhausein & C. della moneta oro da dieci rubli



U. R. S. S.
10 rubli oro - 1 chervonet
Au. 900 - Peso g. 8,60
Diam. 23

PREZZO DI VENDITA
L. 40.000



L'emissione ufficiale di moneta oro a corso legale dopo il 1923 dell'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE

- DESCRIZIONE DELLA MONETA
- * Il contorno reca una didascalia in caratteri russi
- * Davanti: entro il cerchio « Falce e Martello tra spighe di grano » attorno « Proletari di tutto il mondo unitevi » in basso « Le iniziali U.R.S.S. »
- * Retro: « agricoltore che semina » - in secondo piano a destra « opifici » - in alto il valore e in basso la data 1975

INTERCAMBIO S.p.A. BANCA STEINHAUSEIN & C.
Via Guicciardini 10/r - FIRENZE Via Sasseti 4 - FIRENZE



Da dodici anni
sinonimo di:
QUALITA'
COMPETENZA
PREZZI IMBATTIBILI

FIRENZE - Via Campiolo, 108 (ang. Via G. Lanza) - Tel. 671.800

Avvisiamo la Spettabile Clientela che, a causa del rinnovamento ed ampliamento dei nostri locali, la vendita e i saldi proseguono al piano inferiore, sempre con accesso dal negozio

GRAZIA ... la pellicceria per tutti

comunica che la OCAM (Organizzazione Campionari Alta Moda) per mancati contratti di vendita e vista la crisi del ramo CEDE a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

TUTTE LE COLLEZIONI DI
pellicce

PREGIATE E DI ALTA MODA con il più alto sconto mai praticato dal
30% al 70% ED E' VERO ... MA VERAMENTE VERO!

N.B. - OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

L'entrata è libera - Tutte le pellicce sono creazioni e modelli 1975-1976

L'entrata è libera - Tutte le pellicce sono creazioni e modelli 1975-1976

L'OCCASIONE E' UNICA

ALCUNI ESEMPI

	Valore reale	Prezzo realizzato		Valore reale	Prezzo realizzato
VISIONE turmalin	1.450.000	890.000	GIACCA visone	850.000	490.000
VISIONE zaffiro	1.650.000	990.000	VISIONE tweed	850.000	390.000
VISIONE saga	1.300.000	750.000	BOLEERO visone	690.000	350.000
VISIONE del B.	2.700.000	1.200.000	LAPIN ungar	170.000	85.000
VISIONE ranch	1.100.000	390.000	PERSIANO R.	390.000	220.000
RAT mousqué	640.000	245.000	GIUBBINO moda	90.000	35.000
CASTORO	950.000	500.000	CAPPELLI visone	40.000	15.000

E CENTINAIA DI ALTRI CAPI

La grandiosa realizzazione avviene a FIRENZE DA DOMANI ORE 15

GRAZIA la pellicceria per tutti

FIRENZE in via Cavour, 51 r

Tel. 284.094 (100 mt. dal Duomo)

Attenzione! I PREZZI SONO REALI

MORADEI

FIRENZE - VIA BORGO SAN LORENZO
FORTE DEI MARMI - VIA SPINETTI (ai portici)

VENDITA ANNUALE

DI FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI

PER SIGNORA:

CAPPOTTI - TAILLEURS - GIACCHE - GONNE
PANTALONI - CAMICETTE - PULLOVERS

NEL REPARTO BIANCHERIA OFFERTE SPECIALI

PER UOMO:

CAMICIE - PIGIAMA - GIACCHE - PULLOVERS

GENNAIO '76

GRANDI SALDI

SU TUTTE LE CONFEZIONI '75 UOMO - DONNA

DA

MATUCCI

VIA DEL CORSO - VIA ROMA - VIA MARTELLI

TUTTE LE CONFEZIONI MODA '75 DELLE

MIGLIORI MARCHE A PREZZI DI

SALDO

OCCASIONI PER TUTTI!!!

Oggi riunione delle « Città d'arte »

Oggi si terrà nei locali dell'Azienda Autonoma di Turismo di Firenze, l'assemblea generale delle « Città d'arte ». Nel corso della riunione verrà quindi resa operante l'iniziativa del presidente dell'Azienda di Firenze, Andrea Von Berger, intesa a realizzare uno dei presupposti dello Statuto dell'ASATUR, l'associazione italiana Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo) che comprende l'istituzione di commissioni di città che abbiano caratteristiche turistiche comuni: termali, marine, montane ed ora anche di arte, questo fine saranno eletti un presidente e una commissione tra le « Città d'arte ».

Nella commissione di rappresentanza di quelle « Città d'arte » che non hanno riconoscimenti di Stazioni di soggiorno, cura e turismo, come ad esempio Pisa, Volterra, Verona, ecc., la seconda parte della riunione sarà dedicata alla stesura di una relazione da tenere al Consiglio Nazionale dell'ASATUR.